



PO Box 4668 Postal Station E Ottawa ON K1S 5H8 CANADA
tél +1.613.241.3777 fax +1.613.244.3410 info@minesactioncanada.org
www.minesactioncanada.org

L'appello dei militari per la messa al bando delle armi autonome.

Le armi completamente autonome sono sistemi d'arma capaci di identificare e colpire obiettivi senza controllo umano. Non si tratta di droni armati controllati da una persona, ma di macchine che possono decidere di uccidere senza l'intervento di un elemento umano. Tale decisione non sarebbe quindi il risultato delle abilità, delle conoscenze, dell'intelligenza, dell'addestramento, dell'umanità, della moralità, della capacità di capire le situazioni e della consapevolezza delle norme del diritto bellico e del diritto internazionale umanitario che le donne e gli uomini che portano un'uniforme applicano per prendere questo tipo di decisioni durante una battaglia. *Una macchina determinerebbe la natura di "combattente" di un obiettivo solo sulla base di una programmazione probabilmente sviluppata nell'ambiente sterile di un laboratorio anni prima del momento di prendere la decisione di ucciderlo. Definire una decisione di vita o di morte ad una macchina è un errore dal punto di vista morale, etico e giuridico.*

Nessun paese ha finora messo in campo armi autonome, ma molti le stanno sviluppando. *E' quindi il momento di arrestare il loro sviluppo e la possibilità che vengano un giorno utilizzate.*

Secondo alcuni, queste armi sono necessarie ed inevitabili. Tra gli argomenti utilizzati c'è quello secondo cui aumenterebbero le possibilità di sopravvivenza dei militari, il che *potrebbe essere vero se il nemico non disponesse di armi simili, ma se una parte in conflitto le ha, le avrebbero [probabilmente] anche altri.*

Ci sentiamo dire che le macchine non hanno debolezze umane, non si stancano, non provano rabbia, non sono influenzate dalle condizioni metereologiche o dall'oscurità nella stessa misura in cui lo sono gli esseri umani; che non conoscono la paura, e questo le rende superiori ai soldati. *Una macchina non ha debolezze, ma non è neanche responsabile delle sue azioni e non sarebbe chiamata a renderne conto – può attaccare impunemente, e lo farebbe. A nostro parere, date le loro caratteristiche, queste armi dovrebbero essere messe al bando ai sensi del diritto internazionale umanitario attualmente vigente.*

I progressi tecnologici nel campo della robotica stanno già aiutando i militari in aree come l'identificazione di artefatti esplosivi, la ricerca e il recupero di dispersi (?) e alcune attività del genio. Tuttavia, molti militari in servizio o ritirati, nutrono gravi preoccupazioni riguardo alla prospettiva di assegnare ad una macchina la possibilità di decidere se, cosa e quando, uccidere. *Le armi autonome non possono essere chiamate a rispondere delle loro azioni. Esistono inoltre forti dubbi, soprattutto in condizioni di conflitto asimmetriche, sul fatto che una macchina sia in grado di discriminare tra gli obiettivi che potrebbero essere legittimamente colpiti, e quelli per cui sarebbe illegale farlo.*

Noi sottoscritti soldati, marinai, piloti, sia in servizio attivo che ritirati, uniamo la nostra voce all'appello per la messa al bando dello sviluppo, della messa in campo e dell'uso di sistemi d'arma in cui la decisione di utilizzare la violenza sia presa in modo autonomo.